

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 luglio 2024, n. 351

ID VIA 787-Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare". Proponente: Comune di Bari.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali";

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consulativo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consulativo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale....”*;
- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”*;

PREMESSO che:

- **Il Comune di Bari**-Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, in qualità di Proponente, ha trasmesso, con nota prot. n. 321434 del 26.09.2023 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16478 del 27.09.2023, istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto con la relativa documentazione;
- **Il Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_089/17557 del 18.10.2023 e successiva nota prot. n. AOO_089/19475 del 15.11.2023, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale

- della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota prot. n. AOO_089/17557 del 18.10.2023 e successiva nota prot. n. AOO_089/19475 del 15.11.2023, il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/ contributi istruttori, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa;
- **Acquedotto Pugliese S.p.a**, con nota prot. n. 71939 del 03.11.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19352 del 14.11.2023, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.11.2023;
 - **La Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture-Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_064/19836 del 07.11.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19351 del 14.11.2023 ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.11.2023;
 - **La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, con nota prot. n. AOO_145/9292 del 13.11.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19407 del 15.11.2023 ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.11.2023 e allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
 - **La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, con nota prot. n. 13718-P del 17.11.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19634 del 17.11.2023, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.12.2023 e allegato 3 alla presente per farne parte integrante;
 - **L'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia**, con nota prot. n. 33708 del 27.11.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/20469 del 29.11.2023, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.12.2023;
 - **la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, con parere espresso nella seduta del 21.12.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21722 del 21.12.2023, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 richiedendo integrazioni documentali;
 - **Il Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, al termine della fase di pubblicazione e raccolta osservazioni, ha inviato- con nota prot. n. 7095 del 08.01.2024- al soggetto proponente una richiesta di integrazioni e/o approfondimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - **Il Comune di Bari-Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**, con nota prot. n. 24063 del 19.01.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 44805 del 26.01.2024, ha chiesto una sospensione dei termini del procedimento al fine di predisporre la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 7095 del 08.01.2024 della Sezione scrivente;
 - **Il Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 45945 del 26.01.2024, ha concesso la sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., così come richiesto dal Comune di Bari con nota prot. n. 24063 del 19.01.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 44805 del 26.01.2024;
 - **Il Comune di Bari-Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**, con nota prot. n. 32164 del 26.01.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 50548 del 30.01.2024, ha chiesto un'audizione presso la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali "*....al fine di avere chiarimenti circa le integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica*";
 - **La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia-Segreteria della Commissione Reg.le VIA-** ai sensi dell'art. 10, co.5 del R.R. n. 7/2022- con nota prot. n. 74782 del 12.02.2024, ha invitato il Proponente a presenziare all'audizione presso la Commissione Reg.le di VIA nella seduta del 22.02.2024;
 - **L'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia**, con nota prot. n. 4150 del

09.02.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 126011 del 11.03.2024, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.06.2024;

- **La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**, con nota prot. n. 90760 del 20.02.2024, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 116039 del 05.03.2024, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.06.2024 e allegato 4 alla presente per farne parte integrante;
- **La Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, con nota prot. n. 116636 del 05.03.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 229585 del 14.05.2024, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.06.2024;
- **Il Comune di Bari**-Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, in qualità di Proponente, ha trasmesso, con nota prot. n. 0206452 del 10.06.2024 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 282812 del 11.06.2024, il Progetto Definitivo aggiornato in riscontro alla nota prot. n. 7095 del 08.01.2024 della Sezione scrivente;
- **Il Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n.297901 del 17.06.2024, ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa progettuale inoltrata dal Proponente con nota prot. n. 0206452 del 10.06.2024 sul Portale Ambientale della Regione Puglia riavviando il procedimento amministrativo in epigrafe;
- **L'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia**, con nota prot. n. 20891 del 03.07.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali 336821 del 03.07.2024, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10.07.2024 e allegato 5 alla presente per farne parte integrante;
- **la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, con parere espresso nella seduta del 04.07.2024, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 340105 del 04.07.2024, pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10.07.2024 e allegato 6 alla presente per farne parte integrante, esaminata la documentazione, valutati gli studi integrativi trasmessi dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 "*.....ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA....*" alle condizioni ambientali ivi puntualmente richiamate;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 787 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente ivi comprese le successive integrazioni;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 04.07.2024;

- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto- identificato dal codice ID VIA 787- relativo alle *“Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell’area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare* proposto dal Comune di Bari.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere della **Commissione Regionale V.I.A.**, il progetto relativo alle *“Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell’area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare* proposto dal Comune di Bari presentato in data 26.09.2023 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16478 del 27.09.2023, identificato dall’ID VIA 787;
- **di subordinare l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell’allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico

abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;
 - Allegato 2: *“ Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/9292 del 13.11.2023”*;
 - Allegato 3: *“ Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 13718-P del 17.11.2023”*;
 - Allegato 4: *“Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 90760 del 20.02.2024”*;
 - Allegato 5: *“Parere dell’Autorità Distrettuale dell’Appennino Meridionale- sede Puglia prot. n. 20891 del 03.07.2024”*;
 - Allegato 6: *“Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 340105 del 04.07.2024”*;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

Comune di Bari

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;

- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 2 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 11 pagine, dall'Allegato n. 3 composto da 3 pagine, dall'Allegato n. 4 composto da 3 pagine, dall'Allegato n. 5 composto da 4 pagine, dall'Allegato n. 6 composto da 10 pagine, per un totale di 43 (quarantatre) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_787_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - c3234abf805556eb7219246ecbf01af6630863beb925c6a8318880a16fcf9be9
ID VIA 787_Parere Paesaggio.pdf - 4fb5facc25bf3b995851c5805116bceeecc5120d0693f1e815eadaa134264d63
ID VIA 787_Parere_Soprintendenza.pdf - 48a3097c44597863cb36585ce47cda2b6ef5923ce46624ee86f74e19bb144d2f
ID VIA 787_Parere Risorse idriche.pdf - 54fa4c2f1e71599f5f8aa46505f257fd7c88a513678fa1188efc232259ba7a8d
ID VIA 787_Comune di Bari_Parere AdB.pdf - 7f339f305754110059b8d1d8e181ebbb66cfe3c8b721b7ff07c27a648967779
ID VIA 787 - parere commissione via 04.07.2024.pdf - ebb36c1d5abbbb6ac3a4a98c5d4d9e6c2444d12f90185cb44331db4df8dd9268

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 787 -Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	<i>Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare</i>
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. n) L.R. 26/2022 e smi Elenco B .1.e)
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii
Proponente:	COMUNE DI BARI

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo alle opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare" proposto dal Comune di Bari, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 787 - pagina 1 di 2

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA PARERE COMMISSIONE VIA Regionale (rif. prot. n. 340105 del 04.07.2024)</p> <p>In fase di realizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio riportate nella Relazione di progetto; 2. nel caso in cui si proceda in futuro a ulteriore Richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA degli interventi del progetto iniziale che si è scelto di non realizzare in questa fase, in quella procedura si tenga conto degli effetti congiunti che derivano dalla realizzazione delle opere oggetto di questa valutazione. 	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione VIA Regionale</p>

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio VIA e Vinca

servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c.

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Barimbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI BARI

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 787 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle *"Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare - Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare"*

Proponente: Comune di Bari

RISCONTRO NOTA PROT. AOO 089/ 17557 DEL 18/10/2023

Con riferimento alla nota prot. AOO_089/17557 del 18/10/2023, acquisita al protocollo della Sezione prot. n. AOO_145/8391 del 19/10/2023, con la quale codesto Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto in oggetto, invitando i soggetti competenti a prendere visione della documentazione depositata dall'istante per gli eventuali contributi istruttori, si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione progettuale resa disponibile all'URL:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

(a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva), si evince che **il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza e al recupero della piena fruibilità di un tratto di costa** a sud del centro urbano di Bari ripristinando le condizioni di: *"stabilità della costa e delle infrastrutture presenti in adiacenza alla stessa in modo da eliminare situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica"* (cfr. Relazione illustrativa All.A Rev. 1, pag. 60)

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE)

L'intervento interessa un tratto di litorale a sud del centro urbano di Bari, compreso tra le località Torre Quetta e Torre a Mare, caratterizzato morfologicamente da una costa bassa e rocciosa digradante da sud-est a nord-est, intervallata da tratti sabbiosi o ghiaiosi in

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itArch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

corrispondenza di piccole insenature e cale. Le indagini morfologiche sui fondali antistanti la costa hanno identificato substrati mobili sabbiosi, variamente distribuiti sul fondo, con affioramento di alcune porzioni di substrato roccioso. In corrispondenza dell'area indagata è stata riscontrata, seppure in maniera discontinua e frammentata, la presenza di Posidonia oceanica (Habitat 1120).

Il litorale in esame non è interessato da fenomeni di erosione costiera in termini di arretramento della linea di riva, ma è caratterizzato da casi di **fratturazione e distacchi delle pareti in roccia, oltre che di crolli di cavità emerse o semisommerse presenti al piede dei tratti rocciosi**. In particolare, le indagini effettuate hanno individuato 21 tratti costieri interessati da crolli o da pericolo di crollo in corrispondenza dei quali occorre ripristinare la stabilità della costa e la fruibilità della strada litoranea che la percorre (in alcuni punti già interdetta al traffico pedonale e carrabile). A tal fine, tenuto conto delle caratteristiche del litorale e della presenza di formazioni di Posidonia Oceanica, il progetto adotta i seguenti interventi, singolarmente o in combinazione tra di loro:

- **disgaggio puntuale dei massi pericolanti.** *“Le fasi di disgaggio e di demolizione delle porzioni di ammasso in condizioni critiche saranno eseguite da monte della falesia, utilizzando preferibilmente, ove le condizioni lo permettono mezzi meccanici leggeri ed operazioni di lavorazioni eseguite a brevi intervalli onde evitare fenomeni di stress all'ammasso roccioso. Localmente nelle vicinanze di strutture sensibili le operazioni saranno accoppiate ad un continuo monitoraggio delle vibrazioni indotte. Una volta demolito il materiale verrà ricollocato in sicurezza al piede della scogliera al fine di smorzare gli effetti energetici del moto ondoso sulla parete rocciosa”;*
- **intasamento di cavità naturali** con materiale arido e calcestruzzo ciclopico gettato in opera previa realizzazione di sacchettate in cemento a contenimento dei getti in calcestruzzo;

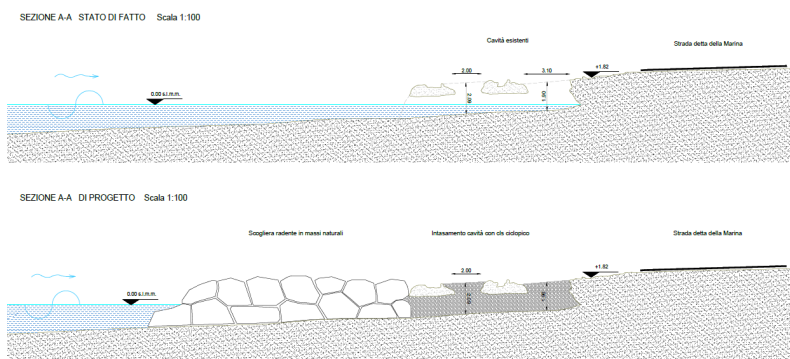


Fig. 1 Elab. A-I-10-5 Area intervento 10 – Intasamento cavità

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

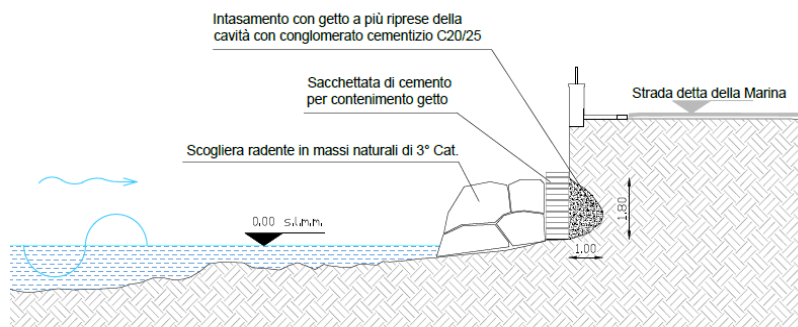


Fig. 2 Elab. A-I-12-2 Area intervento 12 – Intasamento cavità

- realizzazione di **scogliere radenti**¹ in massi naturali estratti da cave di prestito, formate da un nucleo di scogli di prima categoria ricoperto da una mantellata di scogli di terza categoria con profilo a scarpata verso mare (pendenza 3:1). Le dimensioni medie delle opere sono le seguenti: altezza di berma variabile tra i 1,50 m e 4,00 m; larghezza variabile tra 5 m e 30 m, sviluppo lineare compreso tra 40 m e 100 m;

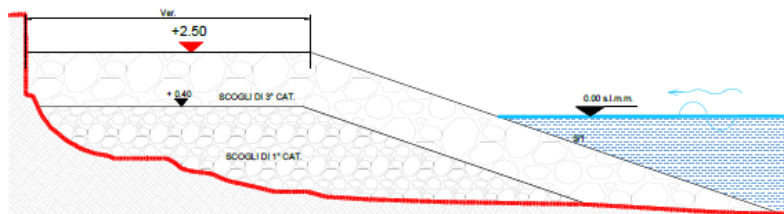


Fig. 3 Sezione tipo della scogliera radente

- realizzazione di un **muro in c.a.**, in corrispondenza di un tratto in cui il fronte della falesia è molto instabile ed in parte già crollato coinvolgendo una parte della sezione stradale. *“Per contenere il rilevato stradale è stata prevista la realizzazione di una parete tirantata in c.a. e la protezione del piede della stessa con una scogliera in massi naturali con berma di coronamento di circa 3.00 sul livello medio mare. Il muro si sviluppa per una lunghezza di 45 m ed ha un'altezza*

¹ In ragione dello stato dell'ambiente marino rilevato ed in particolare la presenza di posidonia oceanica, presente in modo particolare nella parte a N-W del porto di Torre a mare, sono state evitate gli interventi di barriere frangiflutti distaccate dalla costa. (...) Al fine di non snaturare la peculiarità del paraggio, non è stata ravvisata la necessità di realizzare il ripascimento con ciottoli sulle coste rocciose basse e sulle spiaggette presenti in corrispondenza dei solchi erosivi (Cfr. Relazione illustrativa, pag.60)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

massima di 6 m e spessore del paramento variabile. Vista la instabilità del fronte roccioso la scogliera, invece, viene estesa a protezione dell'intero piede del costone che limita la caletta. L'intervento prevede altresì il ripristino della sede stradale con la pavimentazione della stessa e la realizzazione della barriera di sicurezza";

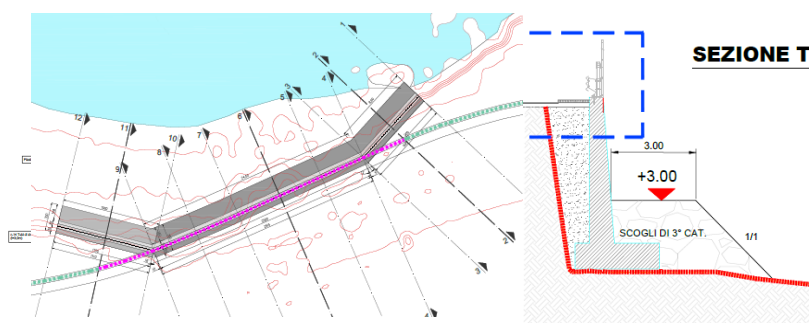


Fig. 4 Elab. A-I-24-6 Intervento 24 Parete tirantata profilo di progetto

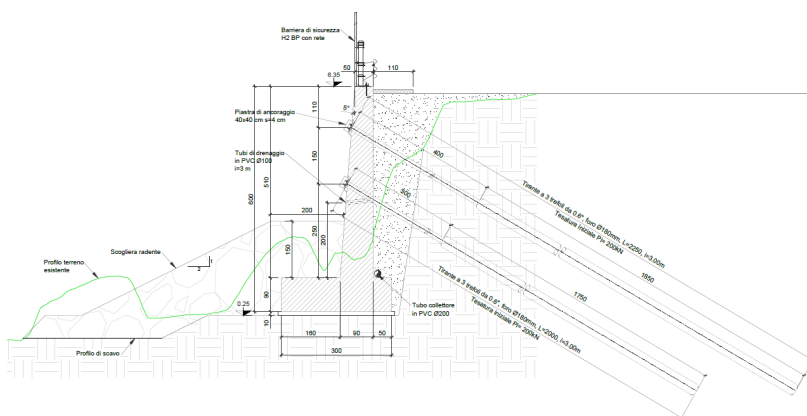


Fig. 5 Elab. A-I-24-5 Intervento 24 Pianta e sezioni di progetto

- **rifacimento di un pennello esistente** "alla foce della Lama Giotta, ubicata immediatamente a sud dell'area portuale di Torre a mare. La costa oltre la radice del molo foraneo risulta protetta con una mantellata in massi naturali; sul prolungamento di tale mantellata è stata realizzata una protezione della foce della lama con struttura in calcestruzzo che negli anni ha subito dissesti dovuti all'azione del moto ondoso . Attualmente in ragione della bassa quota dell'area retrostante

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

e la ridotta efficacia delle opere di protezione dal moto ondoso, determinano frequenti inondazioni con conseguenti danni alle infrastrutture esistenti esposte al moto ondoso incidente. Per la risoluzione di queste criticità si prevede il **salpamento degli elementi in calcestruzzo sconnessi**, la **ricostruzione del pennello** di protezione della foce della lama e il **rifiorimento della mantellata esistente posta in sinistra idraulica**. La realizzazione del pennello è previsto in massi naturali di terza categoria, di larghezza variabile di 10.00 m circa, uno sviluppo di circa 25.00 m con una berma di coronamento della mantella a quota +1,50 m s.l.m.m. Questo tipo di soluzione consente il ripristino della protezione del moto ondoso della foce della Lama Giotta assicurandone il deflusso delle acque anche in condizioni meteomarine avverse.”

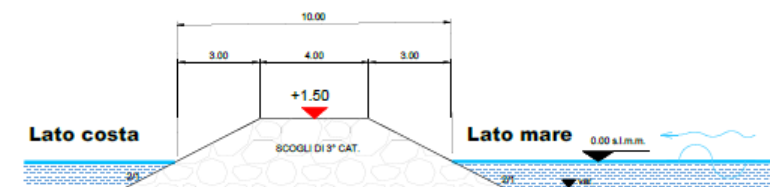


Fig. 6 Sezione tipo del pennello

Gli interventi saranno realizzati totalmente da terra, andando ad occupare prevalentemente aree appartenenti al demanio marittimo o aree di proprietà comunale (non identificate negli elaborati di progetto); in alcuni casi, tuttavia, è prevista l'occupazione temporanea di aree private per l'allestimento delle piste di cantiere.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 5 "La Puglia centrale"**, **Figura Territoriale n. 5.1 "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**, per cui sono previsti specifici "Obiettivi di Qualità paesaggistica" nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

Per quanto attiene al Sistema delle tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio il B.P. "Territori Costieri", disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43, dalle *Direttive* di cui all'art. 44 e dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio: l'UCP "Grotte" (Grotta di Punta Penna 1, Grotta di Punta Penna 2), Grotta di Fontanaviva) disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 51, dalle *Direttive* di cui all'art.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

52 e dalle *Misure di salvaguardia e di utilizzazione* di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR;

l'UCP "**Sorgenti**" disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43, dalle *Direttive* di cui all'art. 44 e dalle *Misure di salvaguardia e di utilizzazione* di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio l'UCP "**Formazione arbustive in evoluzione naturale**", disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60, dalle *Direttive* di cui all'art. 61 e dalle *Misure di salvaguardia e di utilizzazione* di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Si segnala che gli interventi sono contigui o prossimi ai seguenti beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici:

- **BP "Immobilabile e aree di notevole interesse pubblico"** (PAE 00115 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari);
- **BP "Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** (Torrente la Lama di Pelosa),
- **BP "Zone di interesse archeologico"** (ARC 0010 *Punta della Penna* vincolo archeologico diretto istituito ai sensi della L. 1089/39. Declaratoria del 23/10/1967);
- **UCP "Lame e gravine"** (Lama Giotta),
- **UCP "Siti di rilevanza naturalistica"** (SIC Posidonieto San Vito Barletta);
- **UCP "Strade a valenza paesaggistica"**;
- **UCP "Città consolidata"**

(Analisi della struttura paesaggistica di riferimento e delle criticità)

L'intervento in esame ricade in un ambito paesaggistico la cui principale caratteristica fisiografica è rappresentata dalla successione di terrazzi marini che dal gradino pedemurgiano digradano verso il mare; disposti parallelamente alla linea di costa e raccordati da scarpate più o meno evidenti, i terrazzi si presentano incisi da un sistema di lame che in corrispondenza della conca di Bari convogliano sul fulcro urbano con una disposizione a ventaglio e sfociano in mare formando baie sabbiose o ciottolose. **La costa**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

coincide con l'orlatura della piattaforma calcarea pugliese che si affaccia sul mare con una scarpata terminale pressoché continua. In coerenza con le caratteristiche morfologiche e strutturali dell'altopiano murgiano, il **bordo costiero si presenta roccioso e di natura calcarea o calcarenitica**. In generale il **morfotipo costiero** barese è privo di articolazioni, se non di quelle di dettaglio dovute ai processi erosivi localizzati ad opera del carsismo e dell'azione del mare che formano calette e insenature. La continuità del fronte roccioso è interrotta in alcuni tratti da arenili sabbiosi e/o ciottolosi, quasi sempre poco estesi e poco ampi, alimentati dai materiali erosi dagli agenti di modellamento meteo-marino o provenienti dai crolli che interessano le stesse ripe costiere.

Gli **elementi di criticità** dell'ambito paesaggistico sono riconducibili al **rischio idrogeologico** connesso ai **distacchi e ai ribaltamenti dalle pareti in roccia, crolli di grotte e cavità costiere ed erosione al piede delle falesie in rocce tenere**. Dal punto di vista dell'erosione costiera, in considerazione delle caratteristiche litologiche, l'ambito non presenta particolari problemi, fatta eccezione per alcune situazioni di crisi locale. Il **fattore di rischio**, tuttavia, è **elevato in relazione all'eccessiva presenza antropica** che, oltre ad essere spesso incompatibile con le dinamiche naturali di evoluzione della linea di costa, ne accresce l'instabilità. La diffusa urbanizzazione costiera di insediamenti residenziali e produttivi, in alcuni casi spontanei, ha infatti stimolato la richiesta di dotazioni infrastrutturali e di servizi sottraendo spazi naturali e generando forti pressioni sull'ecosistema costiero alterandone gli equilibri.

Nello specifico, il **litorale oggetto dell'intervento** è caratterizzato da costa bassa e rocciosa, interrotta localmente da pocket beach situate in posizione protetta entro cale e rientranze naturali formatesi in corrispondenza dello sbocco a mare delle lame. A sud-est del porto di Torre a Mare sfocia una delle lame più importanti del sistema a raggiera che confluisce verso mare convergendo verso l'abitato di Bari, la *Lama Giotta*. L'occupazione antropica dell'area di foce della lama è tale che l'alveo ha perso ogni evidenza del profilo morfologico. Lungo la costa si aprono diverse grotte e cavità di origine carsico-marina, in particolare, a nord-ovest di Torre a Mare e poco più a sud-est in località Fontanaviva, è situato uno dei gruppi di cavità più significative dell'ambito paesaggistico (*Grotte di Scizza, Grotte di Punta Penne, Grotta della Regina, Grotta di Fontanaviva*). In località Punta Penne è localizzato anche l'omonimo *sito archeologico*.

Il **morfotipo costiero basso e prevalentemente roccioso** rappresenta un'**invariante strutturale** della figura paesaggistica interessata dall'intervento, rispetto alla quale l'urbanizzazione dei litorali e l'artificializzazione della costa rappresentano **fattori di rischio** da ridurre per garantirne la riproducibilità.

I **valori visivo-percettivi** del litorale oggetto di studio sono apprezzabili percorrendo la *Strada a valenza paesaggistica* che, in corrispondenza del nucleo urbano di Torre a mare, percorre il litorale offrendo le condizioni visuali migliori per percepire gli aspetti più significativi della costa (la sua struttura morfologica, il dispiegarsi tra piccoli promontori e baie, la presenza di elementi di alto valore architettonico e archeologico). La dispersione insediativa sulla costa e la bassa qualità edilizia dei tessuti periferici compromette queste

www.regione.puglia.it**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itArch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

relazioni visuali, rappresentando dunque una criticità per la fruizione del paesaggio, oltre che per le naturali evoluzioni delle dinamiche costiere.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Con riferimento alla componente paesaggio l'impatto dell'intervento è valutato dal proponente poco significativo in considerazione della: *"morfologia della costa nel tratto interessato dall'intervento, [del]intenso tessuto edificato che caratterizza l'area, e [della] modestissima entità che caratterizza l'intervento. (...) La realizzazione delle opere in progetto non prevede una modifica sostanziale del paesaggio, inoltre, tutti gli interventi sono comunque reversibili al termine della vita dell'opera, dunque, l'impatto è da considerarsi non significativo, né in termini di quantità né in termini di irreversibilità. Per quanto riguarda la sensibilità del territorio, la tipologia di intervento permette un corretto inserimento, considerando tra l'altro che si tratta di elementi di per se coerenti con le conformazioni attuali della costa. Si tenga in oltre conto che la percezione dell'area non sarà alterata da elementi dissonanti."* (Studio preliminare ambientale di Verifica di Assoggettabilità, § 10.5.7 *Impatto visivo e paesaggistico*, pag. 141)

L'intervento proposto è finalizzato a rimediare alle manifestazioni puntuali dell'instabilità del versante roccioso costiero (smottamenti e crolli della parete, formazioni di cavità, cedimenti dell'infrastruttura viaria e delle reti di sottoservizi), che occorre contrastare per salvaguardare gli insediamenti e le urbanizzazioni, anziché assecondare in quanto correlate alle naturali dinamiche evolutive della costa sebbene l'eccessiva artificializzazione del sistema costiero sia una concausa delle criticità prodotte.

Le tipologie di opere proposte sono affini alle diffuse opere di difesa costiera che negli anni sono state realizzate per contrastare il fenomeno erosivo e contenere il rischio idrogeologico, concorrendo tuttavia alla perdita dei caratteri naturali del paesaggio costiero. Pur considerando tale aspetto non si può assumere acriticamente che tali opere non introducano *"elementi dissonanti nella percezione dell'area"*. In particolare, la realizzazione della parete tirantata in c.a. (lunghezza 45 m, altezza 6 m, spessore variabile), oltre ad incrementare l'artificializzazione della costa, interrompe la continuità del fronte roccioso naturale; parimenti i riempimenti con cls di alcune cavità, di cui occorre valutare attentamente l'impatto visivo rispetto alla costa rocciosa all'intorno. Alcune scogliere radenti, inoltre, interferiscono direttamente con le componenti paesaggistiche *"formazioni arbustive in evoluzione naturali"* e *"sorgenti"* e le operazioni di disaggio con la componente *"grotte"* (grotta di Fontanaviva).

Gli effetti di tali interferenze non sono indagati negli studi prodotti.

Nella *Relazione paesaggistica* relativamente all'UCP *"Sorgenti"* si afferma che *"l'intervento previsto nell'area 21 risulta compatibile con le misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Sorgenti" in quanto rientranti tra le opere finalizzate alla messa in sicurezza di aree, come indicato nelle Misure di salvaguardia dell'art. 48 comma 2 lett. a1)"*. Si ritiene opportuno innanzitutto richiamare l'esatta dicitura della citata norma: *"In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano: a1)*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione delle opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali, alla messa in sicurezza delle aree o al miglioramento del deflusso delle acque, e strettamente legate alla tutela della sorgente". (Art. 48 comma 2 lett. a1) delle NTA del PPTR). Dal confronto cartografico dei file vettoriali delle opere di intervento con le componenti paesaggistiche cartografate dal PPTR, si rileva che una scogliera radente (Area di intervento 21) si sovrappone ad un UCP "Sorgente"; nella Relazione paesaggistica gli effetti di tale interferenza non sono indagati ma si può presumere che l'opera non tuteli la sorgenti bensì ne provochi l'ostruzione.

In relazione all'interferenza tra la realizzazione di una scogliera radente e l'UCP "**Formazione arbustive in evoluzione naturale**" (Aree di intervento 13 e 14), nella Relazione Paesaggistica si afferma che "L'intervento infatti non incide sulla vegetazione presente in quanto la scogliera radente si prevede debba essere posta al piede del versante che confina verso terra la spiaggia che caratterizza l'area di intervento n. 13 e posta al piede della falesia nel caso dell'area di intervento n. 14.", tuttavia non viene prodotta documentazione che comprovi l'assenza di formazioni in corrispondenza dell'intervento.

In relazione all'interferenza tra l'UCP "**Grotte**" e gli interventi di disaggio e di realizzazione delle scogliere radenti, nella Relazione Paesaggistica non vengono approfonditi gli effetti dell'interferenza ma si afferma che: "Gli interventi previsti non risultano contemplati tra quelli ritenuti ammissibili dall'art. 55 delle NTA del PPTR. E' comunque da rilevare che, sebbene i suddetti interventi abbiano l'obiettivo prioritario della eliminazione delle situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, possono considerarsi a vantaggio della salvaguardia del territorio in quanto tendono ad eliminare quei fattori di detrazione e pericolo che incidono sulla sottrazione di beni e componenti che caratterizzano l'assetto paesaggistico dello specifico tratto di fascia costiera." E' opportuno puntualizzare che l'art. 55 comma 3) dispone: "Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti (...)**", ovvero non elenca i soli interventi ammissibili all'infuori dei quali non è ammesso nulla.

La verifica di compatibilità delle opere con il BP "**Territori costieri**" nella Relazione Paesaggistica è ricondotta alla sola assimilazione "a "infrastrutture marittime" e, pertanto, compatibili con gli interventi ammissibili di cui al punto b3) del citato art. 45 delle NTA del PPTR riguardante le prescrizioni cui sono soggette le aree ricadenti all'interno dei Territori Costieri.", tuttavia non tutte le opere previste sono riconducibili a tale categoria.

Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati di progetto non individuano le **aree di cantiere** (fisse e mobili) ad eccezione di tre viabilità da espropriare per raggiungere le aree di intervento, di conseguenza non è possibile verificare eventuali interferenze con le componenti paesaggistiche e l'ammissibilità degli interventi di cantierizzazione rispetto alla tutela e salvaguardia del bene.

Infine, il proponente afferma che: "In relazione alla compatibilità dell'intervento con le Prescrizioni e Misure di Salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR e con riferimento ai Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati, a seguito dell'analisi condotta, **l'intervento è da assoggettare ad Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR**"

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

(Relazione paesaggistica pag. 102) senza tuttavia esplicitare i riferimenti normativi rispetto ai quali l'intervento risulterebbe in contrasto.

(Conclusioni)

Premesso quanto sopra la presente nota è da intendersi quale contributo istruttorio all'Autorità competente ai fini della valutazione della *componente paesaggio* nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006. Si rappresenta che laddove:

- l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità, da parte della Regione;
- l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura di PAUR come previsto dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006.

Si evidenzia fin d'ora per le successive fasi di valutazione che, in relazione alla richiesta di rilascio di *Autorizzazione paesaggistica*, tenuto conto delle criticità evidenziate nel presente contributo il proponente dovrà produrre le seguenti integrazioni e precisazioni:

- individuazione cartografica delle **aree** e descrizione degli **interventi di cantierizzazione**;
- delucidazioni sugli **effetti prodotti dall'interferenza tra le opere di progetto**, l'UCP "Sorgenti", l'UCP "Grotte" (anche in termini di potenziali danni causati dai mezzi d'opera utilizzati per la realizzazione di interventi contigui al bene, ed in particolare dagli interventi di disaggio). In riferimento all'UCP "Formazione arbustive in evoluzione naturale" dovrà essere fornita documentazione comprovante che l'intervento "non incide sulla vegetazione presente";
- con riferimento agli interventi di **intasamento di cavità naturali con cls ciclopico** dovranno essere descritti gli impatti visivi in relazione al fronte roccioso;
- con riferimento alla **parete tirantata** in c.a. (tenuto anche conto delle dimensioni dell'opera) si chiede di valutare soluzioni progettuali alternative che maggiormente si integrino con il contesto in termini morfologici e materici e che non accentuino l'artificializzazione del litorale (a solo titolo di esempio: consolidamento con struttura in terra armata con profilo a scarpata verso mare eventualmente articolata su più gradoni);
- specificare se a seguito del **disaggio** di parti del fronte roccioso saranno eseguiti ulteriori interventi in corrispondenza dei punti di distacco ed eventualmente quali;
- **verifica puntuale delle disposizioni normative di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR** con riferimento a tutte le componenti paesaggistiche interessate dall'intero programma di interventi e di opere necessarie all'attuazione del progetto (compreso il progetto di cantierizzazione);

www.regione.puglia.it**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itArch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- qualora si rilevi che l'intervento non adempia alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR dovranno essere **precisamente indicate le norme rispetto alle quali l'intervento risulta in contrasto e definiti i termini del contrasto;**
- ai fini di un'eventuale richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in deroga dovranno essere dimostrati i presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR.

Il funzionario istruttore
(Arch. Stefania Cascella)

Il dirigente della Sezione
(Arch. Vincenzo Lasorella)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VINCA
via Gentile, 52
70126 BARI
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 18.10.2023
Div. . . . Sez. . . . N. ACC_089/17557

E p.c Al Segretariato Regionale del MiC
per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Class 34.43.04/1.1196

OGGETTO: BARI – ID VIA 787 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare"
Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.
Proponente: Comune di Bari.

In riferimento alla questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali reperibili al link indicato nella nota che si riscontra, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 12213 del 19.10.2023, verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

Il progetto proposto ha come areale di intervento il litorale della costa a sud dell'abitato della Città di Bari, compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e il Lido Azzurro dell'Aeronautica a Torre a Mare (confine con Mola di Bari).

Il litorale in esame non risulta essere interessato da fenomeni di erosione costiera in termini di arretramento della linea di riva, ma piuttosto caratterizzato da casi di fratturazione e distacchi delle pareti in roccia, oltre che di crolli di cavità emerse o semisommerse presenti al piede dei tratti rocciosi.

Dalla documentazione prodotta, si rileva che la situazione attuale del litorale non consente la piena fruizione dell'area a causa delle situazioni di instabilità di alcuni tratti di costa, di mancanza di sicurezza per i fruitori, soprattutto in condizioni meteomarine avverse. Gli interventi previsti in progetto sono limitati alle aree dove è stata rilevata la necessità di ripristinare la stabilità della costa e delle infrastrutture presenti in adiacenza alla stessa, in modo da eliminare situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica.

Sono stati quindi previsti le seguenti tipologie di interventi:

- disaggio dei massi pericolanti, laddove è stato rilevato il pericolo incipiente di crolli della falesia;
- intasamento di alcune cavità con materiale arido e calcestruzzo ciclopico;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- realizzazione di barriere radenti in massi naturali, laddove l'azione marina può determinare la progressione dell'erosione della costa destabilizzando le infrastrutture esistenti;
- realizzazione di muro in c.a., laddove l'erosione ha coinvolto la strada litoranea esistente e i sottoservizi presenti, al fine di ripristinare la praticabilità alla strada stessa e la stabilità, facendo specifico riferimento a quanto previsto nell'area di intervento n. 24.

In alcuni casi si prevede la combinazione di più tipologie nella stessa area.

In ragione dello stato dell'ambiente marino rilevato ed in particolare la presenza di posidonia oceanica, presente in modo particolare nella parte a N-W del porto di Torre a Mare, sono stati evitati gli interventi di barriere frangiflutti distaccate dalla costa, considerato anche che, come dimostrato in numerosi casi, barriere singole di limitato sviluppo, come ipotizzato nel precedente Studio di Fattibilità, non possono costituire un efficace sistema di protezione del tratto di costa a causa della esposizione e dell'andamento regolare della costa, determinando, viceversa, indesiderate modifiche nel trasporto solido.

Al fine di non snaturare la peculiarità del paraggio, non è stata inoltre ravvisata in progetto la necessità di realizzare il ripascimento con ciottoli sulle coste rocciose basse e sulle spiaggette presenti in corrispondenza dei solchi erosivi.

Le aree di intervento risultano essere interessate dalla presenza di vincoli paesaggistici imposti ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale in quanto delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs..

Le aree risultano anche essere interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015.

Si rileva la mancata attestazione circa la presenza o meno di vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente.

Per tutto quanto sopra esposto e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento architettonico e paesaggistico, oltre che perseguire la minimizzazione degli effetti che gli interventi a farsi potranno produrre all'interno della predetta area, coerentemente a quanto anche attestato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di codesta Amministrazione Regionale, con propria nota avente prot. n. AOO_145/9292 del 13.11.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 13524 del 14.11.2023, la Scrivente evidenzia quanto segue.

- Visto il sistema vincolistico sopra specificato, è necessario sottoporre gli interventi di che trattasi alla preventiva attivazione rispettivamente dei procedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica, imposto ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, oltre che di Autorizzazione Paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e art. 90 delle NTA del PPTR;
- il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04 rientra nelle competenze della Regione Puglia o dell'Amministrazione comunale competente per territorio, eventualmente subdelegata. A tal fine, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del decreto di cui sopra, la documentazione trasmessa alla scrivente deve essere necessariamente accompagnata da una relazione tecnica illustrativa nonché da una proposta di provvedimento. Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto attiene gli aspetti legati alla tutela paesaggistica, si rileva pertanto la incompletezza della documentazione presentata e si resta in attesa di ricevere quanto richiesto;
- in generale, considerata la necessità di mettere in sicurezza il sito, le scogliere e le cavità ivi presenti mediante opere tendenti a salvaguardare il più possibile l'integrità delle singolarità geomorfologiche dei luoghi, le stesse devono necessariamente perseguire il comune obiettivo di preservare in senso assoluto non solo le relazioni fisiche e visive tra waterfront ed aree costiere antropizzate, ma anche la naturalità dello stato dei luoghi, la compatibilità tra materiali presenti in situ e quelli di nuova installazione, oltre che la persistenza della loro composizione e caratterizzazione materica. All'uopo, si invita fin da ora a rivalutare soluzioni progettuali



maggiormente compatibili e tali da evitare del tutto l'utilizzo del calcestruzzo, soprattutto laddove lo stesso è previsto ad intasamento delle cavità preesistenti (cfr. interventi 10, 12, 18, 21, 23, 24 e 30);

- per quanto attiene invece gli aspetti archeologici, si chiede di procedere all'attivazione della procedura autorizzativa, ex art.25 del D. lgs.50 del 2016, necessaria per legge al fine di valutare la congruità della carta del rischio archeologico e degli indicatori analizzati, con elaborati specifici secondo le definizioni indicate nel MODI-Modulo Informativo dell'ICCD, in relazione all'invasività delle opere in progetto in un ambito territoriale come quello di che trattasi;

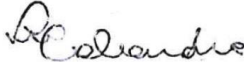
- si chiede di trasmettere il curriculum dell'operatore archeologo individuato ai fini della valutazione della congruità dei titoli professionali ex art. 9bis del d. Lgs 42 del 2004 e dell'esperienza maturata nell'elaborazione delle carte tematizzate per grado di rischio archeologico.

Tanto si doveva per quanto di competenza e resta demandata a codesta Amministrazione Comunale la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Pratica evasa a Bari in data 16.11.2023

Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliendo



Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 787-Procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare".**
Proponente: Comune di Bari
PARERE



Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la comunicazione nota Prot. r_puglia/AOO_089-15/11/2023/19475, acclarata al protocollo della scrivente Sezione n. r_puglia/AOO_075/PROT/17/11/2023/0012892, di comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativamente al progetto in oggetto emarginato e disponibile al link, alla data odierna:

<http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento in esame riguarda le opere di difesa dal moto ondoso del tratto di litorale compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre A Mare individuando n. 32 aree di intervento.

L'area interessata dalle opere in progetto è ubicata a Sud di Bari ad un'altitudine di circa 2-5 metri s.l.m., quota che si riduce procedendo verso la linea di battigia.

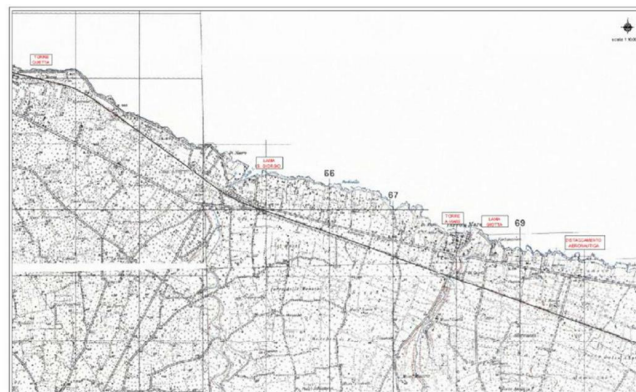


Fig.1 Inquadramento generale intervento.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49- 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

La costa barese da Torre Quetta fino a Torre a Mare, è costituita da un litorale frastagliato caratterizzato da costa rocciosa di tipo bassa nella parte settentrionale, e tratti rocciosi più alti nella parte centrale e meridionale.

Le scogliere rocciose sono intervallate da brevi tratti di litorale sabbioso o ghiaioso, in corrispondenza di piccole insenature e rientranze della costa.

Il litorale in esame non è interessato da fenomeni di erosione costiera in termini di arretramento della linea di riva, ma è caratterizzato da casi di fratturazione e distacchi delle pareti in roccia, oltre che di crolli di cavità emerse o semisommerse presenti al piede dei tratti rocciosi.

L'intervento proposto prevede le seguenti attività:

- disaggio dei massi pericolanti , laddove è stato rilevato il pericolo incipiente di crolli della falesia;
- intasamento di alcune cavità con materiale arido e calcestruzzo ciclopico;
- realizzazione di barriere radenti in massi naturali, laddove l'azione marina può determinare la progressione dell'erosione della costa destabilizzando le infrastrutture esistenti;
- realizzazione di muro in c.a., laddove l'erosione ha coinvolto la strada litoranea esistente e i sottoservizi presenti, al fine di ripristinare la praticabilità alla strada stessa e la stabilità .

Per quanto attiene la compatibilità dell'intervento con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, dall'analisi degli elaborati, si è potuto valutare, che il progetto di che trattasi, **ricadono** all'interno dell'Area Tutelata a Contaminazione Salina come indicato nel **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, il cui aggiornamento è stato adottato D.C.R. n. 154 del 23/05/2023.**

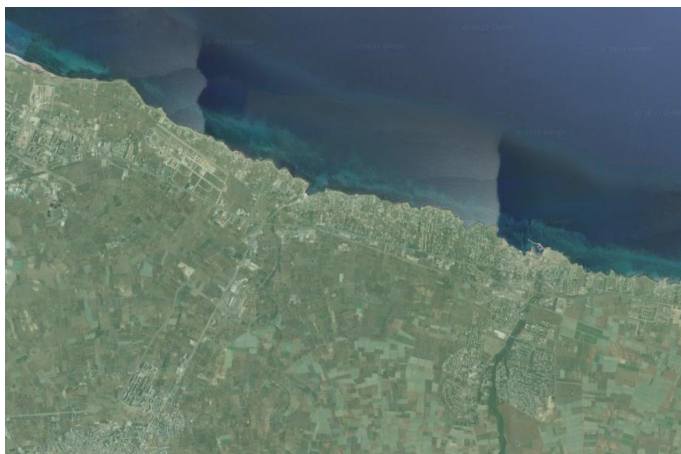


Fig.2 Sovrapposizione con vincolistica del PTA.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento adottato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023).**

A tal fine si prende atto che nei documenti progettuali non è menzionata la realizzazione di opere di estrazione di acqua di falda.

Tanto premesso e considerato, si esprime **parere favorevole** all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:

- qualora le opere a terra prevedano, piattaforme e/o strutture simili che non permettano il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano coltate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 *"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo"*, ovvero le acque raccolte e coltate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente coltati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DI P.O.

Ing. Pietro Calabrese

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

RISORSE IDRICHE

Ing. Andrea ZOTTI

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.2

- Alla **Regione Puglia**
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA/VINCA
 PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it
- p. c. **Comune di Bari**
 Ripartizione Infrastrutture, Viabilità, Opere Pubbliche
 PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: “ID VIA 787- Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle “Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto compreso tra il limite sud dell’area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare-Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litorale tra Torre Quetta e limite Sud di Torre a Mare”. Proponente: Comune di Bari. Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa inoltrata dal Proponente con nota prot. n. 0206452.u del 10/06/24 e acquisita al prot. della Sezione scrivente n. 282812 del 11/06/24

[LB36-24 - SP]- Rif. Vs prot. n. 0297901 del 17/04/2024 |Prot. ADAM n. 18972 del 17/06/24

In riferimento al procedimento richiamato in oggetto, facendo seguito alla corrispondenza in argomento intercorsa, esaminata la documentazione progettuale integrativa trasmessa dal comune di Bari con la nota citata in epigrafe, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- l’esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d’intervento;
- per quanto desumibile dalla documentazione tecnica trasmessa, obiettivo degli interventi di progetto è, in linea generale, la messa in sicurezza di tratti dell’area costiera siti nelle località “San Giorgio” e “Torre a Mare” del comune di Bari;
- gli interventi di progetto, di cui al precedente punto, consistono, tipologicamente, nella realizzazione di:
 - ✓ *disgaggio di blocchi di roccia in equilibrio instabile;*

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGR), elaborato ai sensi dell’art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell’art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGR (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGR (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell’Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell’1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell’art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell’art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell’art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n.214 del 13.09.2023.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ✓ *intasamento di cavità costiere mediante materiale arido e calcestruzzo ciclopico;*
 - ✓ *barriere radenti in massi naturali;*
 - ✓ *ricostruzione opere di difesa marittima trasversali;*
 - ✓ *muro in calcestruzzo armato tirantato;*
- le aree di intervento identificate nella documentazione trasmessa con le numerazioni “6”, “7”, “8”, “9” e “17” non risultano interessate da classificazioni di “*pericolosità idraulica e/o geomorfologica*” del PAI vigente;
- le aree di progetto identificate nella documentazione trasmessa con le numerazioni “10, 12, 13, 14, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30”, risultano interessate dalle classificazioni di “*pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3*” ed “*elevata – PG2*” del PAI vigente, risultando, conseguentemente, assoggettate alle disposizioni normative generali e particolari degli articoli 11, 12, 13 e 14 delle “*Norme Tecniche di Attuazione - NTA*” del PAI;
- l'intervento a mare indentificato nella documentazione trasmessa con il numero “18” si innesta a terra su un'area classificata ad “*alta pericolosità idraulica – AP*” del PAI vigente relativa al tratto focale della “*Lama Giotta*” e, conseguentemente, risulta assoggettata alle disposizioni normative generali e particolari degli articoli 4 e 7 delle NTA del PAI;
- gli interventi di progetto volti alla mitigazione delle condizioni di *pericolosità* e *rischio idrogeologico* dei territori sono consentiti della NTA del PAI innanzi citate, fermo restando la necessità di redigere (ai sensi delle medesime Norme) gli elaborati denominati “*studio di compatibilità geologica e geotecnica*” e “*studio di compatibilità idrologica e idraulica*” volti a testimoniare, complessivamente, il miglioramento delle condizioni di sicurezza idrogeologica delle stesse aree;
- nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della pianificazione costiera e della valutazione degli interventi orientati alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, in linea generale, in una visione di ampia scala e di lungo termine, stabilisce che si debbano tenere in sufficiente considerazione le dinamiche e i processi costieri alla scala di unità o sub unità fisiografica di riferimento. Allo stato, gli strumenti attraverso i quali si esplica la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia, oltre che i piani sopra richiamati, comprendono le “*Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*”, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi costieri, con esplicito riferimento agli “*Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste*” (approvati dal Comitato tecnico della ex Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare con i contenuti dell’ “*Allegato 3.1 - Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica*” e dell’ “*Allegato 3.2 - Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste*”, a partire dalla realizzazione di idonei approfondimenti sulla dinamica costiera, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici attraverso cui analizzare l'effettiva influenza delle opere previste;
- la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. n. 4150 del 09/02/24, in rapporto alla documentazione progettuale complessivamente acquisita (in ultimo nota del comune di Bari prot. n. 0426590 del 15/12/23, protocollo AdB DAM in data 19/12/23 con n. 35896) ha rappresentato la necessità di compiere dedicati approfondimenti volti alla migliore definizione delle condizioni di pericolosità e rischio sito specifico delle aree e delle correlate necessità di intervento;
- i contenuti della nota AdB DAM prot. n. 4150 del 09/02/24 (innanzi citata) sono stati esplicitati all'Amministrazione comunale di Bari (nonché a Progettisti dalla Stessa incaricati) nel corso dell'incontro tecnico tenutosi in data 22/02/24 presso la Sede Puglia dell'Autorità di Bacino Distrettuale (di cui al verbale trasmesso al comune di Bari con nota AdB DAM prot. n. 6819 del 04/03/24), al fine di coadiuvare la stessa Amministrazione nella migliore definizione degli approfondimenti da porre in essere (di cui alle finalità richiamate al



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

precedente punto), anche alla luce delle vigenti normative disciplinanti le modalità di accesso a finanziamenti pubblici per la realizzazione delle opere;

Considerato che:

- la documentazione progettuale trasmessa (di cui alla nota in oggetto) risponde solo limitatamente alle complessive esigenze di verifica e approfondimento segnalate dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale (di cui alla note AdB_DAM prot. n. 4150 del 09/02/24 e 6819 del 04/03/24) non essendo state compiute, *in primis*, analisi adeguatamente basate (ove necessario anche mediante approcci di calcolo modellistico) volte alla definizione delle complessive criticità da risolvere in rapporto agli obiettivi progettuali ritenuti da conseguire;
- in prosecuzione di quanto citato al precedente punto, si evidenzia che in rapporto all'obiettivo progettuale di protezione e messa in sicurezza della infrastruttura stradale costiera presente nell'area (*"Le previsioni progettuali riguardano esclusivamente interventi mirati alla riduzione del rischio geomorfologico, al ripristino e alla protezione delle infrastrutture presenti – cfr. "Relazione di Sintesi"*) risultano essere state escluse diverse aree rilevate a diversa criticità (anche di inondazione marina) nello *"Studio di fattibilità delle opere di difesa dal moto ondoso del tratto di litorale compreso tra il limite Sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare"*, sulla base di motivazioni non pienamente sostenute da analisi tecniche adeguatamente verificate (presenti, infatti, solo valutazioni qualitative), ovvero sulla scorta di riferite criticità ambientali (la cui valutazione è comunque nelle competenze degli Enti preposti) non opportunamente affrontate in scenari di alternative progettuali a quelle ipotizzate nel medesimo *"Studio di Fattibilità"*. Si rileva, altresì, che tra le motivazioni addotte per l'esclusione di talune zone di intervento risulta essere stata citata, quale condizione ostativa, la fruizione delle stesse ad opera di bagnanti. Tale motivazione (anche laddove sussistessero per i bagnanti condizioni di sicurezza per la fruizione dei luoghi) non risulta coerente con il dichiarato obiettivo di garantire condizioni di sicurezza alla infrastruttura stradale costiera, ove fosse comunque necessaria (per il raggiungimento del medesimo obiettivo) la realizzazione di lavori di messa in sicurezza. Si rileva, inoltre, che talune aree di intervento segnalate nello *"Studio di Fattibilità..."* in parola risultano essere state escluse dalla presente progettazione sulla base di non condivise ipotesi di intervento, senza, tuttavia, la proposizione di adeguate alternative progettuali. Ciò anche laddove non risultino smentite le criticità segnalate nel medesimo *Studio*, ovvero anche laddove gli interventi di progetto proposti non garantiscano alle aree interessate adeguate condizioni di sicurezza;
- non è stata adeguatamente valutata l'effettiva presenza di ambienti caveali potenzialmente sottostanti la sede stradale costiera in questione, anche alla luce delle risultanze delle indagini indirette eseguite, per le quali anche il Redattore dello stesso ritiene comunque necessaria l'esecuzione di indagini dirette di verifica. Si evidenzia, quindi, la permanenza di significative lacune del quadro conoscitivo in rapporto alle condizioni di rischio sito specifico dell'area, in rapporto alle cavità presenti, anche potenzialmente interferenti con la sede stradale in questione (*in primis*: "Punta Penna 1"; "Punta Penna 2"; "Grotta Scizza1, 2, 3"; "Grotta Fontanaviva"; cavità citate nello studio di Fattibilità; cavità non accertate da anomalie georadar);
- gli interventi proposti per talune aree non sono risolutori nel conferire alla aree condizioni di sicurezza, così come dichiarato dai Redattori della progettazione in oggetto (cfr. *"Relazione di Sintesi"*; pagg. 8-14);
- gli interventi proposti nella presente progettazione (alla luce di quanto specificato ai precedenti punti) risultano solo in alcuni casi (interventi nn. 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23, 24, 26), risolutori di criticità di carattere locale, comunque non sufficienti per garantire condizioni di sicurezza e protezione alla infrastruttura stradale presente. In tale contesto, si precisa, che laddove per la messa in sicurezza dei luoghi risulta prevista la realizzazione di scogliere



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

protezione si dovrà sempre provvedere alla saturazione delle cavità/solchi di battente cui dovranno raccordarsi le difese radanti previste;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di quanto complessivamente esposto e per quanto di propria competenza, conferma (secondo quanto già rappresentato con la corrispondenza precedentemente intercorsa) che il dichiarato obiettivo progettuale di garantire condizioni di sicurezza e protezione alla infrastruttura stradale dovrà essere perseguito sulla base di analisi di carattere sito specifico delle condizioni di rischio dell'area. In tale contesto evidenzia che le criticità segnalate nello "Studio di Fattibilità" (citato in narrativa) dovranno essere vagliate sulla base di *valutazioni analitiche e quantitative* (meteomarinico, geologico e geotecnico) al fine di prevedere i complessivi interventi del caso, la cui realizzazione (in funzione delle economie disponibili) potrà avvenire secondo stralci funzionali coerenti con le condizioni di rischio dell'area. Precisa, altresì, che dovranno essere (anche) compiuti approfondimenti dedicati circa le cavità presenti nell'area al fine di verificare la loro effettiva interferenza con il manufatto stradale (e/o con altre strutture limitrofe presenti, es. parcheggio citato negli studi trasmessi), prevedendo, in tale condizione, gli aggiornamenti progettuali del caso.

Evidenzia, inoltre, che le attività di solo disaggio previste in alcune aree costiere (già dichiarate dai Progettisti non esaustive nel conferire condizioni di sicurezza alle aree cui risultano dedicate), di cui alla zone nn. 20, 22, 25, 27, 28, 29 e 30 (in quest'ultima si prevede anche il riempimento di una cavità), pur ammesse dalle NTA del PAI e quindi realizzabili, dovranno essere integrate dalla previsione di ulteriori interventi di messa in sicurezza, oculatamente vagliati sulla base delle attuali condizioni di uso dei luoghi (anche in rapporto alla infrastruttura stradale fin dove presente e alla necessità di garantirne il suo mantenimento nel tempo) e di quelli di previsione futura, ferma restando, all'attualità, la necessità che codesta Amministrazione comunale mantenga e/o predisponga per dette aree (comunque pericolose anche a seguito della realizzazione dei lavori) le azioni di protezione civile di propria competenza atte ad escludere il loro utilizzo.

Rappresenta, infine, che gli interventi codificati con nn. 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23, 24, 26, ammessi delle NTA del PAI e quindi realizzabili, risultano risolutivi di criticità di carattere locale e, quindi, non esaustivi nel raggiungimento del dichiarato obiettivo progettuale di conferire sicurezza e protezione al manufatto stradale e all'area costiera complessivamente interessata.

Tutto quanto premesso e richiamato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale suggerisce all'Amministrazione comunale di Bari di valutare oculatamente quanto previsto dalla normativa vigente in rapporto alla finanziabilità di progettazioni volte alla difesa idrogeologica delle aree (*cf. DPCM del 27/09/21 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*).

Si rammenta, infine, che attiene alle responsabilità dell'Amministrazione comunale la predisposizione e l'attuazione delle misure di protezione civile atte a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

LB *8*

Referenti pratica

dott. geol. *Luca Buzzanca*

dott. ing. *Stefano Pagano*



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 04/07/2024

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 787: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Indicare l'oggetto riportato nella nota di avvio del procedimento*

"Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto di litorale compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare- Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litoranea tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - **All.IV punto 7 lett. n)**
L.R. 26/2022 e smi **Elenco B lett. 1d)**

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: Comune di Bari Corso Vittorio Emanuele II, 84 CAP 70122 Bari

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Nel parere di competenza ex art. 4 del r.r. 7/2022 reso in data 22/12/2023 la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali aveva fatto le seguenti considerazioni ed espresso le seguenti richieste di Integrazione.

Considerazioni sulla Valutazione di compatibilità ambientale

Tra i principi generali che vengono posti a base della verifica dell'assoggettabilità (cfr. All. V parte 2 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.) a VIA vi sono questi due aspetti:

- 1) **Dimensione e Scala del Progetto:** i progetti più grandi hanno tipicamente un maggiore potenziale per impatti ambientali significativi.
- 2) **Ubicazione:** i progetti situati vicino a zone sensibili, come ZPS, aree Sic, zone umide o siti rilevanti dal punto di vista culturale e paesaggistico.

Conseguentemente, l'espressione di un parere di non assoggettabilità a VIA di un'opera che rientri in entrambe le fattispecie sopra richiamate, deve essere supportato da evidenze scaturenti da studi particolarmente approfonditi e convincenti.

È indubbio come il progetto oggetto di valutazione sia caratterizzato da dimensioni territoriali ragguardevoli ed interessi un'area (quella della costa) intrinsecamente rilevante dal punto di vista paesaggistico oltre che prossima o, meglio, limitrofa, al SIC mare Posidoneto San Vito-Barletta.

Gli estensori del progetto erano evidentemente ben consci di tali specificità, tanto da aver previsto specifiche indagini finalizzate alla ricostruzione di un accurato quadro ambientale, morfologico e geologico, con la produzione di appositi elaborati specialistici che accompagnano il progetto, tra le quali si citano:



PI-RF-R-1 Report finale delle indagini,
PI-RF-M-R1 Report tecnico indagini a mare,
PI-RF-M-G0 Planimetria ubicazione indagini a mare,
PI-RF-M-G1 Carta DEM (Digital Elevation Model),
PI-RF-M-G2 Carta Topo-Batimetrica,
PI-RF-M-G3 Carta SSS (Side Scan Sonar),
PI-RF-M-G5 Carta studio Biocenosì,
PI-RF-M-G6 Carta Isopache SBP,
PI-RF-M-R5 Certificati delle analisi condotte sul Benthos,
PI-RF-M-R7 Report analisi chimico-fisiche sedimenti marini.

Tuttavia, questo patrimonio di conoscenza non sembra essere stato trasfuso nello Studio Preliminare Ambientale che, come si dirà, non consente di valutare compiutamente natura ed entità degli impatti ambientali attesi sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere.

Vi è da premettere che le realizzande opere hanno come fine ultimo quello della salvaguardia della costa, ottenuta modificando le modalità di frangimento delle onde e, conseguentemente, l'intera idrodinamica del litorale, elemento questo che non può essere sottaciuto in uno studio preliminare ambientale, tanto più in presenza di un'area SIC, la cui delimitazione amministrativa dista mediamente circa 150 m dalla costa, mentre la presenza reale di posidonia, come rappresentato dallo stesso proponente a pagina 114 dello Studio Preliminare ambientale è stata rilevata a 30 m dai siti di intervento.

Ferme restando tutte le osservazioni che di seguito si riportano, la criticità principale riscontrata nell'analisi dello studio preliminare ambientale è la assenza di una valutazione supportata da concrete evidenze tecniche dell'impatto complessivo dell'intervento considerato nella sua globalità, come opera specificatamente finalizzata a modificare le caratteristiche di un lungo tratto di costa e quindi inevitabilmente ad influenzarne l'idrodinamica.

In particolare, nonostante il progetto sia accompagnato:

- a. da un puntuale rilievo batimetrico e morfologico dell'intero paraggio interessato dagli interventi,
- b. da un certosino censimento delle specie animali e vegetali presenti sul fondale,
- c. da uno studio meteomarinario,

è mancante di una modellazione idrodinamica post-operam, che consenta, attraverso la ricostruzione della nuova correntometria generata dalla realizzazione delle opere di progetto, di valutare i possibili impatti (in termini, ad esempio di trasporto di materiale in sospensione) sul posidoneto e sugli altri habitat costieri rilevati.

Nello Studio Preliminare il proponente si limita ad enunciare i possibili impatti negativi dei singoli interventi (peraltro limitatamente alla sola fase di costruzione), conclude che essi sono trascurabili; tuttavia, non si considera che in campo ambientale molto spesso la combinazione di più impatti si compone con legge non lineare e, propagandosi, può generare un'incidenza ragguardevole.

Vi sono poi delle opere che, anche singolarmente, possono generare impatti significativi che devono essere opportunamente identificati e quantificati. Ci si riferisce, in particolare, al pennello (area di intervento 18) della lunghezza di 25 m posto a protezione della foce di Lama Giotta, per il quale sarebbe stato necessario effettuare qualche approfondimento specifico in termini di possibili impatti sull'idrodinamica e, conseguentemente sulla morfodinamica costiera.

Nell'area di intervento sono state individuate 9 cavità naturali incluse nel catasto grotte (pag. 91 dello studio preliminare). Il proponente, a questo proposito, conclude che " non risultano interferenze fra i geositi individuati al catasto delle grotte e gli interventi in progetto".



Sul punto va evidenziato che le grotte marine sono habitat estremamente vulnerabili, che mostrano un'elevata biodiversità ed eterogeneità, spesso minacciati da molteplici pressioni globali e locali.

Questi siti sono sede di ecosistemi unici e vulnerabili e possono funzionare come isole ecologiche, ospitando comunità sensibili alla frammentazione, specie relitte e comunità simili a quelle che si trovano nei sistemi abissali. Il confinamento idrologico, in larga misura, è il principale responsabile dell'instaurarsi dei gradienti biologici osservabili in grotta. Al ricambio idrico, inoltre, sono collegati una serie di fattori che determinano la qualità del mezzo acqueo in cui gli organismi vivono. Il cambiamento delle condizioni di salinità, e il cambiamento dei moti ondosi di risacca può influenzare in maniera fortissima il trofismo all'interno delle cavità. La mancanza dello studio *post-operam* di cui si è detto, non consente di valutare l'esistenza e la consistenza di eventuali impatti su questi siti.

Sarebbe poi necessaria una descrizione specifica e una classificazione delle grotte in relazione alle caratteristiche morfologiche differenziandone le caratteristiche secondo che siano:

- Grotte adlitorali e sopralitorali;
- Grotte mesolitorali;
- Grotte infralitorali e circalitorali.

Richieste d Integrazioni

Per consentire l'espressione di un motivato parere in merito alla assoggettabilità o meno a VIA dell'intervento è necessario che il proponente integri lo Studio Preliminare Ambientale con riferimenti ai seguenti aspetti:

- Valutazione dell'impatto complessivo dell'intero intervento di sistemazione costiera considerando:
 - Gli effetti indotti dalle opere sulle correnti *longshore* e *cross-shore* e conseguentemente quelli del trasporto solido sia sul poseidoneto che sulle biocenosi e sul benthos rilevato. In particolare, considerata la estrema prossimità del SIC all'area di intervento, si richiede che il proponente produca uno studio di valutazione dell'incidenza che su questo può avere il progetto sia in fase di costruzione che di esercizio.
 - Gli effetti locali sull'idrodinamica costiera generati dal pennello
 - Le eventuali variazioni dell'idrodinamica marittima in prossimità delle grotte
- Quantificazione, anche attraverso la produzione di un cronoprogramma, degli impatti indotti in fase di costruzione sul traffico per la movimentazione dei materiali di scavo dei numerosi cantieri che interesseranno la viabilità costiera.
- Descrizione specifica e classificazione delle grotte secondo quanto riportato nel paragrafo precedente.
- Chiarire se gli interventi stralciati in questa fase e non considerati nello studio preliminare ambientale, debbano essere realizzati con un successivo intervento, nel qual caso lo stesso dovrà scontare una propria autonoma procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- Valutazione della opportunità di approfondire le modalità di identificazione dell'onda di progetto alla luce dei cambiamenti climatici in corso e del conseguente acuirsi della frequenza e consistenza degli eventi estremi.
- Valutazione dell'opportunità di rafforzare l'analisi matriciale dell'impatto ambientale con l'introduzione elementi non solo qualitativi, che in ogni caso devono essere opportunamente giustificati, ma anche con elementi quantitativi.



- Valutazione di integrare il confronto fra l'alternativa progettuale e l'ipotesi zero, mettendo in evidenza e confrontando costi e benefici delle due opzioni.

Esame da parte della Commissione delle Integrazioni prodotte

Il proponente, a seguito della richiesta di integrazioni, ha voluto essere audito dalla Commissione. L'audizione si è svolta il giorno 22 febbraio 2024. A seguito della richiesta di integrazioni e dell'audizione il Proponente ha presentato documentazione aggiuntiva che è presentata sinteticamente nella seguente tabella riassuntiva:



**REGIONE
PUGLIA**

N.	Autorità	Integrazione richiesta	Adempimento
1	Verbale Commissione VIA	Valutazione dell'impatto complessivo dell'intero intervento di sistemazione costiera : <ul style="list-style-type: none"> • effetti indotti dalle opere sulle correnti <i>longshore</i> e <i>cross-shore</i> e conseguentemente quelli del trasporto solido ; • effetti locali sull'idrodinamica costiera generati dal pennello • eventuali variazioni dell'idrodinamica marittima in prossimità delle grotte 	E' stato prodotto lo STUDIO DELLE CORRENTI DI CIRCOLAZIONE LITORANEA INDOTTE DAL MOTO ONDOSO E DEL TRASPORTO SOLIIC POTENZIALE
2	Verbale Commissione VIA	Quantificazione, anche attraverso la produzione di un cronoprogramma, degli impatti indotti in fase di costruzione sul traffico per la movimentazione dei materiali di scavo dei numerosi cantieri che interesseranno la viabilità costiera	Aggiornamento vedi pagg. 156 e segg. dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' vedi pagg. 156 e segg
3	Verbale Commissione VIA	Descrizione specifica e classificazione delle grotte	Superato a seguito Verbale Audizic 22.02.2024
4	Verbale Commissione VIA	Chiarire se gli interventi stralciati in questa fase e non considerati nello studio preliminare ambientale, debbano essere realizzati con un successivo intervento	Superato a seguito Verbale Audizic 22.02.2024
5	Verbale Commissione VIA	Valutazione della opportunità di approfondire le modalità di identificazione dell'onda di progetto alla luce dei cambiamenti climatici	Superato a seguito Verbale Audizic 22.02.2024
6	Verbale Commissione VIA	Valutazione dell'opportunità di rafforzare l'analisi matriciale dell'impatto ambientale con l'introduzione elementi non solo qualitativi	Superato a seguito Verbale Audizic 22.02.2024
7	Verbale Commissione VIA	Valutazione di integrare il confronto fra l'alternativa progettuale e l'ipotesi zero, mettendo in evidenza e confrontando costi e benefici delle due opzioni	Superato a seguito Verbale Audizic 22.02.2024



**REGIONE
PUGLIA**

8	Verbale Audizione 22.02.2024	Valutazione Incidenza elaborati rispettino la normativa di screening	Aggiornato STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' con allegato screening VInCA
9	Parere AdB del 27.11.2023	Produzione Relazione di sintesi	Prodotta in data 5.12.2023
10	Parere AdB del 27.11.2023	Relazione geologica firmata da geologo	Prodotta in data 5.12.2023 <i>ritenuta idonea nel Parere AdB del 09.02.2024</i>
11	Parere AdB del 27.11.2023	Studio compatibilità geologica e geotecnica a firma geologo.	Prodotta in data 5.12.2023 <i>presa d'atto con Parere AdB del 09.02.2024.</i>
12	Parere AdB del 27.11.2023	Verifica parete intirantata integrata per azione moto ondoso	Prodotta in data 5.12.2023 <i>presa d'atto con Parere AdB del 09.02.2024.</i> <i>Si è ribadito che l'azione dinamica è assorbita dalla scogliera posta a va del muro intirantato.</i>
13	Parere AdB del 27.11.2023	Studio Compatibilità idrologica e idraulica	Prodotto Studio Compatibilità idrologica e idraulica – <i>ritenuto idoneo nel Parere AdB del 09.02.2024</i>
14	Parere AdB del 09.02.2024	Valutazione sicurezza "Grotta Scizza J" e "Grotta Scizza 2" "Grotta Fontanaviva " e altri siti	Sono state condotte indagini suppletive e riportate nella Relazione illustrativa delle scelte progettuali - ,vedi pagg 46 e srgg.- <i>Non si sono riscontrate situazioni di instabilità</i>
15	Parere AdB del 09.02.2024	<i>area di intervento "n. 12" verifica se sia effettivamente non necessaria la messa in opera di difesa radente</i>	<i>Viene corretto refuso nella relazione generale , la Tav A-I-2-2 del progett definitivo e il computo metrico prevedevano già la protezione con scogli dell'intervento di consolidamento. Vedi pagg 51 della Relazione illustrativa delle scelte progettuali i</i>
16	Parere AdB del 09.02.2024	<i>interventi previsti in corrispondenza della aree "nn. 13 e 14 " , pur condivisibili in linea tecnica, non risultano adeguatamente testimoniati in termini di priorità di intervento</i>	<i>si rendono necessari al fine di assicurare la praticabilità dei sentie pedonali esistenti praticati da numerossissimi e frequenti fruitori - Interventi condivisi dall'Amm. Comunale Vedi pagg 51 della Relazione illustrativa delle scelte progettuali</i>
17	Parere AdB del 09.02.2024	<i>necessario effettuare valutazioni di carattere sito specifico delle condizioni di rischio delle aree, in virtù delle quali prevedere interventi di messa in sicurezza in funzione delle economie effettivamente disponibili</i>	Vedi considerazioni Relazione illustrativa delle scelte progettuali <i>Scelte compiute dall'Amm. Comuna con D.G.C. 230/2017.</i>



La Commissione ha proceduto alla verifica della documentazione integrativa prodotta, esaminando i seguenti documenti:

DOCUMENTI INVIATI IN RISPOSTA ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE

Comparazione tra soluzioni progettuali
P
Piano indagini -Elenco elaborati e files allegati
Report finale delle indagini
Report tecnico indagini a mare
Planimetria ubicazione indagini a mare
Carta DEM (Digital Elevation Model)
Carta Topo-Batimetrica
Carta SSS (Side Scan Sonar)
Carta Navigazione SBP (Sub Botton Profile)
Carta studio Biocenosi
Carta Isopache SBP (Sub Botton Profile)
Carta Transetti ROV (Remotely Operated Vehicle)
Carta Isopache SBP Navigazione SBP
Atlante dei profili Sismici
Schede strumentali
Certificati di prova
Certificati delle analisi condotte sul Benthos
Processing report
Report analisi chimico-fisiche sedimenti marini
Report indagini a terra
Planimetria ubicazione sondaggi a terra
Report indagini a terra- Relazione e planimetrie ubicazione indagini - Integrazione 2023
Rilievo laser scanner
E
Corografia su base IGM
Inquadramento interventi su base aerofotogrammetrica
Inquadramento interventi su mappa catastale
Inquadramento urbanistico
Inquadramento interventi su ortofoto
Carta Nautica
Assetto tecnico giuridico delle aree di progetto
Carta idrogeomorfologica
Sezioni geologiche
Planimetria generale degli interventi su rilievo biocenosi
Planimetria generale degli interventi su rilievo topo-batimetrico
Sezioni tipo
Percorso per trasporto materiale lapideo
Fotosimulazioni
Planimetria individuazione finalità delle opere previste

Secondo quanto richiesto in sede di integrazioni è stato prodotto lo “Studio delle correnti di circolazione litoranea Indotte dal moto ondoso e del trasporto solido potenziale”. I risultati



dello studio ottenuti per lo stato di fatto e lo stato di progetto mostrano che le opere previste di progettazione non modificano il regime generale del trasporto solido potenziale litoraneo.

È stato aggiornato Lo “Studio Ambientale di verifica di assoggettabilità” per tenere conto degli impatti indotti in fase di costruzione sul traffico per la movimentazione dei materiali di scavo relativi ai cantieri. Dal prospetto si evince un impatto limitato sul traffico nell’area che può essere ulteriormente ridotto con le misure di compensazione previste.

Secondo quanto richiesto in sede di audizione è stata anche fornita una Scheda Screening di V.INC.A

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:











- ✓ siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio riportate nella Relazione di progetto;
- ✓ Nel caso in cui si proceda in futuro a ulteriore Richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA degli interventi del progetto iniziale che si è scelto di non realizzare in questa fase, in quella procedura si tenga conto degli effetti congiunti che derivano dalla realizzazione delle opere oggetto di questa valutazione.



REGIONE
PUGLIA

ID VIA 787 - SEDUTA DEL 04.07.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina	ASSENTE	
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci	ASSENTE	
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	ASSENTE	
6	Ing. Antonello Lattarulo		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino	ASSENTE	
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro	ASSENTE	
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Avv. ssa Lidia Florio		
2	Avv. Antonia De Feo		



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.07.2024

ai sensi del R.R. n. 07 del 22.07.2022, pubblicato su BURP n. 85 suppl. del 29.07.2022

Procedimento:	IDVIA 787 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.
Oggetto:	Opere di difesa dal moto ondoso da eseguire lungo il tratto di litorale compreso tra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare- Progetto di riqualificazione urbana del tratto di litoranea tra Torre Quetta e limite sud di Torre a Mare
Proponente:	Comune di Bari

Il sottoscritto, in qualità di componente della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali – di seguito Commissione - (L.R. n. 26/2022), con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

dichiara

- di confermare la votazione riportata in corrispondenza del proprio nominativo nel parere formulato ex dell'art. 10, commi 7 e 8 del R.R. n.7/2022 dalla Commissione nella seduta in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato;
- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione dell'esito delle determinazioni assunte dall'organo relativamente all'oggetto di discussione e delle valutazioni tecniche finali assunte del richiamato parere, definito ex art. 10 del R.R. n.7/2018;
- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato parere.

Firma Digitale (modalità PAdES)
<i>Inserire firma digitale</i> domenico marino 04.07.2024 14:32:21 GMT+01:00